

BRIVIDI D'ARTE

→ **Il fatto** Il 2 agosto una donna si è scagliata verso il quadro→ **Nessun danno** al dipinto, dice il Louvre. Ma i capolavori rischiano?

Si arma con una tazza da tè e la lancia contro la «Gioconda»

na Arresi, nell'estremo sud dell'isola, vicino alle dune della spiaggia di Porto Pino. L'edizione del 2009, dal 26 agosto al 6 settembre, propone le correnti più creative della musica afro americano con un occhio di riguardo per l'Association for the Advancement of Creative Musicians, quell'AACM che ha segnato gli anni 60 e la musica di oggi. In cartellone quindi, Muhai Richard Abrams, Anthony Braxton, Wadada Leo Smith, Henry Threadgill, Leroy Jenkins, Kalaparusha Maurice McIntire, George Lewis, insieme a chi ha raccolto l'eredità del passato come Nicole Mitchell, Dee Alexander e Chad Taylor.

Info www.santannarressijazz.it

CANTIERI TEATRALI DI MONTEVECCHIO

Non solo musica ma anche teatro. Quello impegnato, che ritrova le radici nel territorio per raccontare le contraddizioni del nostro tempo. Succede ai Cantieri teatrali di Montevicchio, in programma da venerdì al 30 agosto, allestiti quattordici anni fa da Progetti Carpe Diem. Obiettivo, oggi centrato, era di portare pro-

CISCO MULTIETNICO

Oggi al Festival OrientOccidente ad Arezzo, domani al festival Visioni a Castelfiorentino, Cisco canta come ospite con l'Orchestra multietnica aretina, formata da musicisti di 7 paesi diversi

getti culturali in zone di confine segnate duramente dall'abbandono scolastico, disoccupazione giovanile e micro criminalità. Così il teatro con i suoi laboratori per i giovani è diventato risorsa. Nella terra delle miniere abbandonate, provincia Medio Campidano, i luoghi del dolore e della fatica parlano di speranza. La stessa che ha portato gli allievi dei laboratori alle scuole teatrali importanti di Parigi e Bologna, strappando un'intera generazione alla disoccupazione, di casa in queste cattedrali nel deserto. In cartellone *Tramudas - Circo mediterraneo Transumante*, (15 e 16 agosto) l'ultima produzione di Carpe Diem. Francesca Della Monica e Massimo Verdastro con il *Satyricon* più i quindici allievi del Festival, *Il Signor di Pourceaugac*, diretto da Marco Cavicchioli per poi chiudere con *La Rasgioni*, prima tappa di un documentario teatrale basato sulla rielaborazione di una forma popolare di giudizio tipica della Gallura. ♦

Una donna russa il 2 agosto ha lanciato una tazza di ceramica contro il dipinto più famoso del mondo. Monna Lisa è protetta da una teca anti proiettile e non le è successo nulla. Ma quella tazza era entrata al Louvre.

STE. MI.

smiliani@unita.it

Una turista russa lo scorso 2 agosto ha lanciato con violenza una tazza da tè in ceramica contro il dipinto più famoso del mondo, la *Gioconda* di Leonardo al Louvre. La donna era infuriata per non aver ottenuto la cittadinanza francese: è stata bloccata dai custodi e affidata alla polizia. Sottoposta a perizia psichiatrica e poi rilasciata, rischia una denuncia dal museo. Il dipinto è protetto da una teca blindata anti-proiettile in vetro speciale e non ha subito danni, riferisce il museo, il più visitato al mondo con 8,5 milioni di persone nel 2008, di cui la maggioranza, l'80%, in pellegrinaggio proprio per Monna Lisa. David Madec, responsabile della comunicazione del Louvre, riferisce: solo un «graffio» al vetro. La *Gioconda* «è protetta da una teca blindata, anti-proiettile, e nella Sala ci sono numerosi agenti addetti alla sorveglianza e diversi sistemi di controllo si incrociano per fare in modo che tutte le condizioni di sicurezza siano soddisfatte». I custodi, dice, sono 2.200, sugli addetti alla vigilanza al quadro di Leonardo glissa: «le condizioni relative alla sicurezza sono top secret».

PERICOLI IN ITALIA?

Da noi potrebbe accadere qualcosa di simile? «L'Italia è grande - risponde Cristina Acidini, soprintendente del polo museale di Firenze - e ha tante situazioni. Nei maggiori musei i metal detector segnalano possibili fattori di rischio nel bagaglio, bevande, bicchieri e quant'altro non entrano, poi c'è la guardiania a vi-



Foto Ansa

La Gioconda del Louvre

sta. Il metal detector non segnala una tazza in ceramica ma la schermata la visualizza per cui non passerebbe. Però dove non ci sono sicurezze non adeguate non posso dire». In assoluto è impossibile escluderlo.

MONET E MICHELANGELO FERITI

Per i capolavori a volte la vita è dura. Bersaglio di oscure pulsioni. Nel 2007 al Museo d'Orsay, il *Ponte di Argenteuil* di Claude Monet venne colpito con un pugno da un uomo, forse ubriaco. La Gioconda fu ogget-

to del «furto del secolo» il 22 agosto 1911, quando il decoratore Vincenzo Peruggia la rubò perché diventasse «italiana» e provò a venderla. Peggio andò alla Pietà di Michelangelo in San Pietro, colpito da martellate il 21 maggio 1972 dall'ungherese Laszlo Toth. E all'Accademia di Firenze il David, sempre del Buonarroti, il 14 settembre del '91 perse un dito del piede sinistro per le martellate di Piero Cannata, pittore mancato diventato sfregiatore d'arte. ♦